

PIOMBINO IERI IN UN LUNGO CONSIGLIO COMUNALE L'ESAME DELLA VICENDA DISCARICA

# Rimateria, fissata l'udienza per il dissequestro

**FISSATA** per il 3 maggio l'udienza per il riesame sul dissequestro della discarica di Rimateria. E la questione dell'impianto è stata ieri al centro del consiglio comunale tematico richiesto dalle forze politiche e che ha messo insieme i dirigenti dell'azienda, Legambiente, le Rsu e i lavoratori, i cittadini di Colmata. Una discussione molto ampia, che ha toccato gli aspetti ambientali, occupazionali, finanziari ed economici in rapporto al contesto locale. Nnl corso del consiglio è arrivata anche la notizia, comunicata dal presidente di Rimateria Valerio Caramassi, che il Tribunale ha fissato l'udienza per il riesame della questione per il prossimo 3 maggio. Nella sua introduzione il sindaco Giuliani ha parlato della necessità di guardare avanti, affrontando la questione in prospettiva senza limitarsi unicamente a vedere cosa è successo in passato.

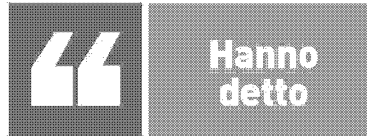
«**RIMATERIA** opera in un'area di 62 ettari in



**MAURIZIO PINNA**  
Responsabile tecnico

**Il compito di Rimateria è difficile perché opera in un contesto complesso con discariche attigue. E' in corso un'opera di messa a norma: purtroppo è stata interrotta dal sequestro**

cui si trovano 4 discariche: quella di Asiu che è nella fase di chiusura, due discariche di rifiuti industriali della ex Lucchini, la LI 53 discarica abusiva consistente in 400 mila tonnellate di rifiuti industriali stoccati in modo incontrollato in cumuli - ha spiegato il sindaco Massimo Giuliani - La LI 53 è comunque una discarica di non pericolosi. Rimateria opera in base a un decreto del ministero dell'Ambiente che la incarica della messa in sicurezza della LI 53 ed è appunto da questo che parte il piano industriale dell'azienda che voglio ricordare era contenuto nel patto che i sindaci proprietari e Valerio Caramassi hanno sottoscritto al momento dell'accettazione della nomina. Di questi rifiuti circa i 2/3 possono andare a riciclo, mentre l'altro terzo deve essere trattato in modo controllato. Il piano industriale di Rimateria nasce quindi dall'esigenza di risolvere le nostre criticità ambientali e dalla sinergia che ci sarebbe intervenendo a valle del ciclo produttivo dell'acciaio». Il presidente di Rimateria, Valerio Caramassi, ha messo l'accento sul processo di risanamento economico e ambientale iniziato, a fronte di una situazione iniziale particolarmente difficile: una discarica ex Lucchini acquisita da Asiu, un'impiantistica e una situazione economica disastrose. Rimateria è strumento indispensabile alla città e uno strumento strategico. Importante tornare a lavorare per consentire il risanamento. Urgente quindi sbloccare la situazione.



**UGO FIDANZI**  
Tecnico Rimateria

**Rimateria ha smaltito rifiuti non pericolosi e lo dicono le analisi. Ci sono inquinanti, ma di vecchia data**



**ADRIANO BRUSCHI**  
Legambiente

**C'è necessità di procedere con le bonifiche. Per ora sulle bonifiche non è stato fatto praticamente niente**

